

[ **BRUNATE** ]

# Una casa per i bimbi maltrattati Il vescovo all'inaugurazione

*Domani la cerimonia di apertura del Tiglio Rosso che ospita piccoli in difficoltà*

**BRUNATE** Cambia il nome, da Casa alloggio a Casa dei Tigli. Rimane la gestione, della sorelle francescane Ancelle del Signore guidate da suor Giovanna Pedrali. Si allarga la missione. Non solo sostegno e aiuto alle madri e ai bambini disagiati e in difficoltà, ma anche punto di riferimento territoriale che affronta in modo accorto e "sensibile" il tema della violenza familiare sui minori.

Immersa nel verde del grande parco, la nuova comunità - il cui nome sarà Tiglio Rosso - si pone l'obiettivo di attivare un percorso riabilitativo dell'identità violata del minore, supportando e favorendo - ove possibile - la ricostruzione affettiva ed emotiva delle relazioni familiari e dei membri che ne compongono il nucleo. L'inaugurazione sarà domani, con un open day dalle 10 alle 19 è aperto a tutti.



G. Pedrali

Alle 11 ci sarà l'inaugurazione ufficiale, seguita dalla messa celebrata dal vescovo di Como monsignor Diego Coletti. Alle 13 buffet, occasione per scoprire i sapori della cucina naturale e biologica.

Nel corso del pomeriggio laboratorio Artistico accoglierà i bambini per attività ludico-creative e dalle 17 «Musiche e letture intorno ai tigli» con il supporto di Ex-Libris di Como e il gruppo musicale Dadgad. Come scenografia dell'intera giornata la mostra "12 artiste per il progetto tiglio rosso" che vede coinvolte 12 artiste donne: opere ispirate alla Casa dei Tigli a creare un percorso visivo, tutto al femminile. I fondi ricavati dalla vendita delle opere saranno destinati a sostenere la nuova comunità. Le stesse opere saranno visibili e acquistabili sul sito ufficiale della Casa dei Tigli, con siste-

ma sicuro paypal ([www.casadeitigli.org](http://www.casadeitigli.org)).

Il fenomeno dei maltrattamenti in famiglia è aumentato, per questo aprirà una vera e propria Comunità educativa di accoglienza per minori da 0 a 10 anni segnalati al Tribunale per i Minorenni e allontanati dalla famiglia con provvedimento di urgenza. L'allontanamento si rende necessario quando la conflittualità e la violenza nella coppia - unite alla trascuratezza, al maltrattamento, alla violenza e all'abuso fisico o psicologico - mettono l'intero nucleo familiare, e il bambino in particolare, in una posizione di grande vulnerabilità e pericolo.

In questi frangenti il Tiglio Rosso si offrirà come luogo sicuro in cui il bambino verrà accolto e protetto, una vera e propria casa in cui vivere sereno (con una permanenza complessivamente non superiore ai 18 mesi) mentre gli operato-

ri dei servizi e delle stesse comunità lavorano per giungere a una soluzione della crisi che investe il nucleo familiare d'origine.

La nuova struttura

Il Tiglio Rosso ha un accesso indipendente ed è collocato al secondo piano della Casa dei Tigli. Sono disponibili per gli ospiti tre camere da letto doppie e una singola con servizi igienici, una sala da pranzo, una cucina, un soggiorno/salotto, una stanza gioco e un laboratorio di arte terapia, inoltre una camera da letto è per gli educatori. Gli spazi sono stati pensati per i bambini.

Per dare corpo al progetto e garantirne l'efficienza e il servizio, occorrono fondi. Sul sito Internet <http://www.casadeitigli.org> si possono effettuare donazioni tramite la modalità paypal.



La Casa dei tigli ospiterà anche i bambini e non solo le mamme in difficoltà

## FINO MORNASCO

### Incontro con giallo in Comune

**FINO MORNASCO - (D. Lu.)** L'accusa: «Sono stati convocati i proprietari delle aree per accordarsi sulla vendita dell'area da destinare al cogeneratore». La difesa: «È una riunione per decidere di allargare la piattaforma ecologica».

È ancora battaglia tra il nuovo capogruppo della minoranza di "Cambia Fino - L'alternativa" Vittorino Frosio e l'assessore all'ecologia Antonio Chindamo in vista di una riunione che avrebbe dovuto rimanere top secret, in calendario domani mattina a villa Mambretti per parlare di un non precisato argomento. Il tenore della lettera e la stringatezza

delle argomentazioni ha sollevato molte perplessità. «Siamo convinti che si voglia parlare del tanto chiacchierato cogeneratore che l'amministrazione comunale vuole localizzare dietro il cimitero di Fino - dice Frosio -. Pretendiamo chiarezza».

«Abbiamo convocato i cittadini proprietari delle aree dietro il cimitero perché abbiamo in serbo di ampliare la piattaforma ecologica costruita più di vent'anni fa e oggi troppo piccola per le nuove esigenze - spiega Chindamo -. Vogliamo trovare un accordo economico». Se di giallo si tratta, domani comunque la verità.